



REGIONE MOLISE



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

COMUNE DI URURI E COMUNE DI ROTELLO

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO IN DC PARI A 29.962,66 KWp E MASSIMA IN IMMISSIONE IN RETE IN AC DI 22.860 KW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE IN LOCALITA' "MASS.a LIBERTUCCI" E "MASS.a BOLLELLA"

N.

5.0

REV 2

ELABORATO

RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO

Prog.	Codice STMG	N° Elaborato	NOME FILE	ESEGUITO DA	APPROVATO DA	DATA	SCALA
AU	201900981	5	IT-URR_5.0_rev2		ING. GIOVANNI MARSICANO	OTT. 2021	-

PROGETTAZIONE:



IL COMMITTENTE:

SR PROJECT 5 Srl
Via largo Guido Donegani,2
Cap 20121 Milano (Mi)
P.Iva 10706920963

Firma

Dott.ssa Archeologa
Carmela D'Auria

Dott.ssa CARMELA D'AURIA
Archeologa specializzata
Via Risorgimento 291
74017 MOTTOLA (TA)
P.IVA 02612950739
C.F. DRA CML 77C63 E038V

Firma

Dott.ssa Archeologa
Patrizia D'Onghia

Dott.ssa A. PATRIZIA D'ONGHIA
ARCHEOLOGA SPECIALIZZATA
Via Pola, 109 - Cell. 348.8932451
74016 MASSAFRA (TA)
Cod. Fisc. DNG NNZ 73E66 F027M
Part. IVA 02615900731

SOMMARIO

INTRODUZIONE	1
2 DESCRIZIONE DELL'OPERA	2
3 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	5
4 METODOLOGIA D'INDAGINE	7
5 SITI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E ARCHIVIO	8
5.1 CATALOGO SITI ARCHEOLOGICI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E ARCHIVIO.....	10
5.2 LA VIABILITÀ	21
5.3 VINCOLI ARCHEOLOGICI	22
6 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE	23
6.1 LA VISIBILITÀ ARCHEOLOGICA E L'USO DEL SUOLO	24
6.2 CATALOGO SITI IDENTIFICATI IN RICOGNIZIONE.....	25
7 INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	38
8. ELABORAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	42

INTRODUZIONE

La presente relazione, redatta su incarico della società SR Project 5 srl nell'ambito della realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione in località masseria Libertucci e Bollella – comune di Ururi e Rotello (Campobasso), riporta i risultati della verifica archeologica delle aree di progetto tramite la redazione del documento di valutazione archeologica preventiva ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.L. n.42 del 22.01.2004 nonché dal D.L. n.63 del 26.04.2005 convertito con L. n.109 del 25.06.2005 e recepito all'art. 95 del D.L. 163/06 relativo alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto.

La ricerca è stata condotta dalle dott.ssa A. Patrizia D'Onghia e dott.ssa Carmela D'Auria.

2 DESCRIZIONE DELL'OPERA

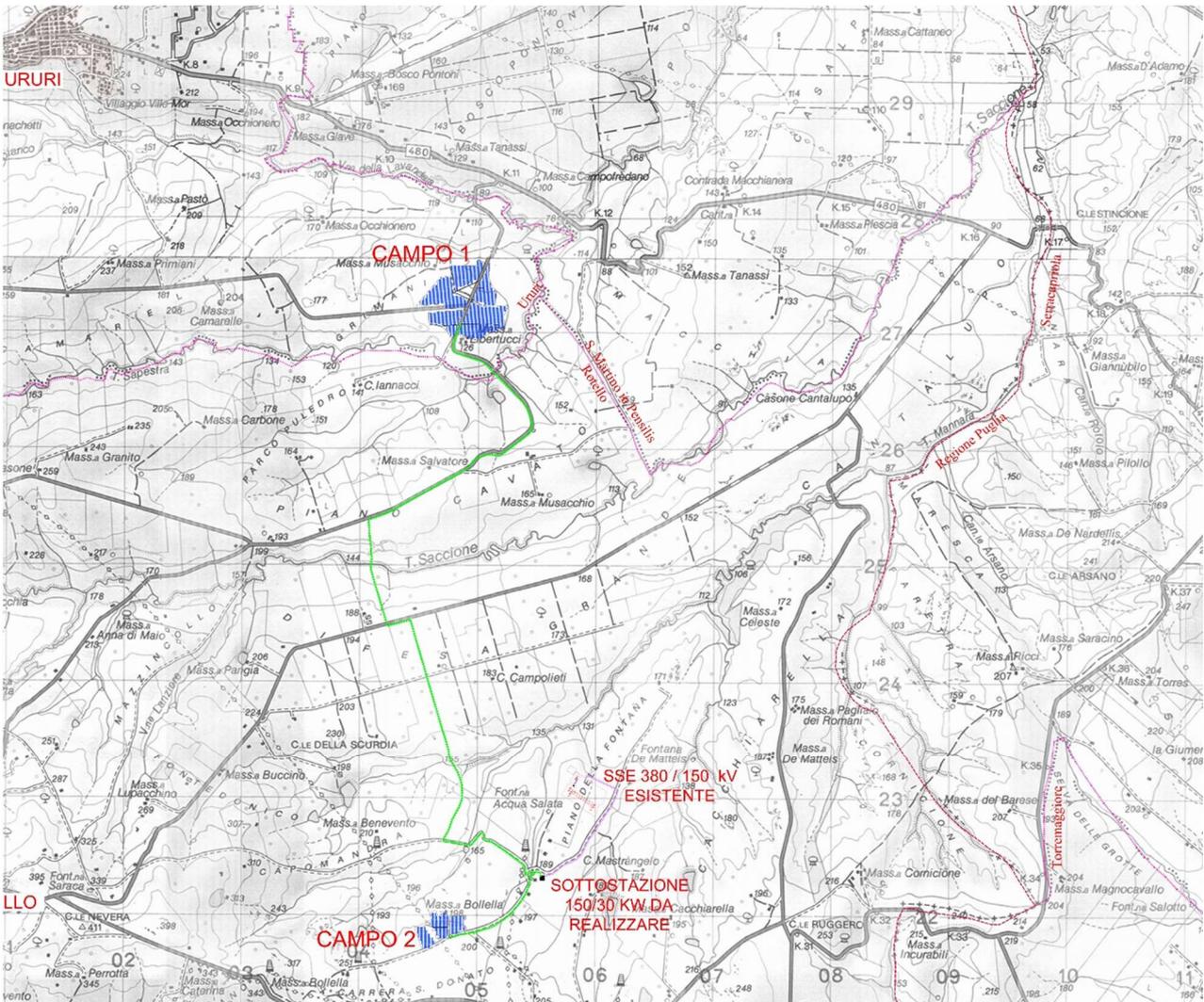


Figura 1. Inquadramento generale

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva in DC di 29.962,66 kWp a cui corrisponde una potenza di connessione in AC di 22.860 kW. L'impianto fotovoltaico è stato configurato con un sistema ad inseguitore solare monoassiale.

L'impianto nel suo complesso prevede l'installazione di 59.332 pannelli fotovoltaici monocristallino, per una potenza di picco complessiva di 29.962,66 kWp, raggruppati in stringhe del singolo inseguitore e collegate direttamente sull'ingresso dedicato dell'inverter.

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (inseguitore) saranno fissate al terreno attraverso dei pali prefabbricati in acciaio dotati di una o più eliche, disponibili in varie geometrie e configurazioni che verranno avvitate nel terreno. Complessivamente saranno installati n.° 356 inseguitori da 104 moduli, nr. 90 inseguitori da 69 moduli e nr. 81 inseguitori da 52 moduli, tutti in configurazione verticale che saranno installati a una distanza di pitch uno dall'altro in direzione est-ovest di 9 metri.

Il modello di modulo fotovoltaico previsto è "TSM-DEG18MC.20(II)" della TRINASOLAR da 505 Wp

bifacciale in silicio monocristallino. L'impianto fotovoltaico interesserà complessivamente una superficie di 41,41 Ha di cui soltanto 16 Ha saranno occupati dagli inseguitori, dalle cabine di trasformazione e consegna, alla SE di Utenza mettendo così a disposizione ampi spazi per le compensazioni ambientali e di mitigazione degli impatti visivi dell'impianto fotovoltaico.

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato in agro dei Comune di URURI (Cb) in località " Masseria Libertucci" su suoli individuati al NCT del Comune di Ururi al F. 29 p. 81,58,56 – F. 30 p. 75,47,23,59,54,42,44,46,73,52 e in agro del Comune di Rotello (Cb) in località "Masseria Bollella" su suoli individuati al NCT del Comune di Rotello al F. 42 p. 91, 80, 62, 56, 57, 61, 60, 66, 63, 24. L'impianto fotovoltaico è suddiviso in 2 CAMPI aventi le seguenti estensioni, ubicazioni catastali e coordinate geografiche di riferimento:

Comune	Campo	Foglio	Particelle	Ha Tot. Particelle	Ha interessate dal progetto fotovoltaico	Ha occupate dalle strutture ed edifici tecnici e strade	Coordinata E (UTM WGS84)	Coordinata N (UTM WGS84)
Ururi (Cb)	1	29	81,56,58	10,10	10,1	3,84	504664 m	4626973 m
Ururi (Cb)	1	30	23,42,44,46,47,5,2,54,59,73,75	28,01	20,8	7,76	504865 m	4627061 m
Rotello (Cb)	2	42	91,80,62,56,57,6,1,60,66,63,24	11,87	9,91	3,8	504597 m	4621695 m
Rotello (Cb)	Sottostazione Elettrica di trasformazione Lato Utente 30/150 kV	45	185	0,6	0,6	0,6	506130 m	4622391 m
				Tot..Ha 50,58	Tot. Ha 41,41	Tot . Ha 16		

Le aree impegnate dalle opere sono costituite da terrazzamenti sub-pianeggianti con quote tra 104-112 m.s.l.m. per il Campo 1 in Ururi e quote tra 196-204 m. s.l.m. per il Campo 2 in Rotello con pendenza non superiore all'11% in direzione nord sud tali da avere un'esposizione ottimale e una conformazione morfologica ideale per il posizionamento delle strutture di tracker ad inseguimento est-ovest.

Le aree di impianto fotovoltaico sono servite da una buona rete di viabilità esistente costituita dalla strada comunale "Camarelle" che costeggia il CAMPO 1 e la strada Comunale Palazzo che costeggia il CAMPO 2.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato tramite un cavidotto interrato di circa 10,5 km in media tensione alla sottostazione di trasformazione 30/150 kV (anche detta SE di Utenza nel prosieguo), prevista in adiacenza alla SE 380/150 kV e precisamente al F. 45 p. 185 del Comune di Rotello (Cb), condivisa con un altro impianto fotovoltaico della stessa società SR Project 5 Srl che prevede le stesse condizioni di connessione alla rete. L'accesso alla SE di Utenza avviene dalla strada Comunale Piano Palazzo.

Il collegamento in antenna a 150 kV sarà effettuato tramite un cavidotto interrato a 150 kV di lunghezza pari a circa 1200 metri che sarà posato lungo la strada comunale Fontedonico sino ad arrivare allo stallo di connessione assegnato da Terna Spa alla sottostazione 380/150 kV di Rotello attraverso un'area comune a più produttori ubicata al foglio F. 30 p. 54 del Comune di Rotello ove sarà prevista la realizzazione del sistema elettromeccanico di condivisione dello stallo di partenza a 150 kV e di arrivo al su detto stallo di connessione a 150 kV.

L'intero impianto fotovoltaico occupa un'area contenuta e ricadente in parte nel territorio di Ururi e in parte nel territorio comunale di Rotello (CB) dove ricadranno anche le opere di rete per il collegamento alla RTN e la SE di Utenza.

3 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

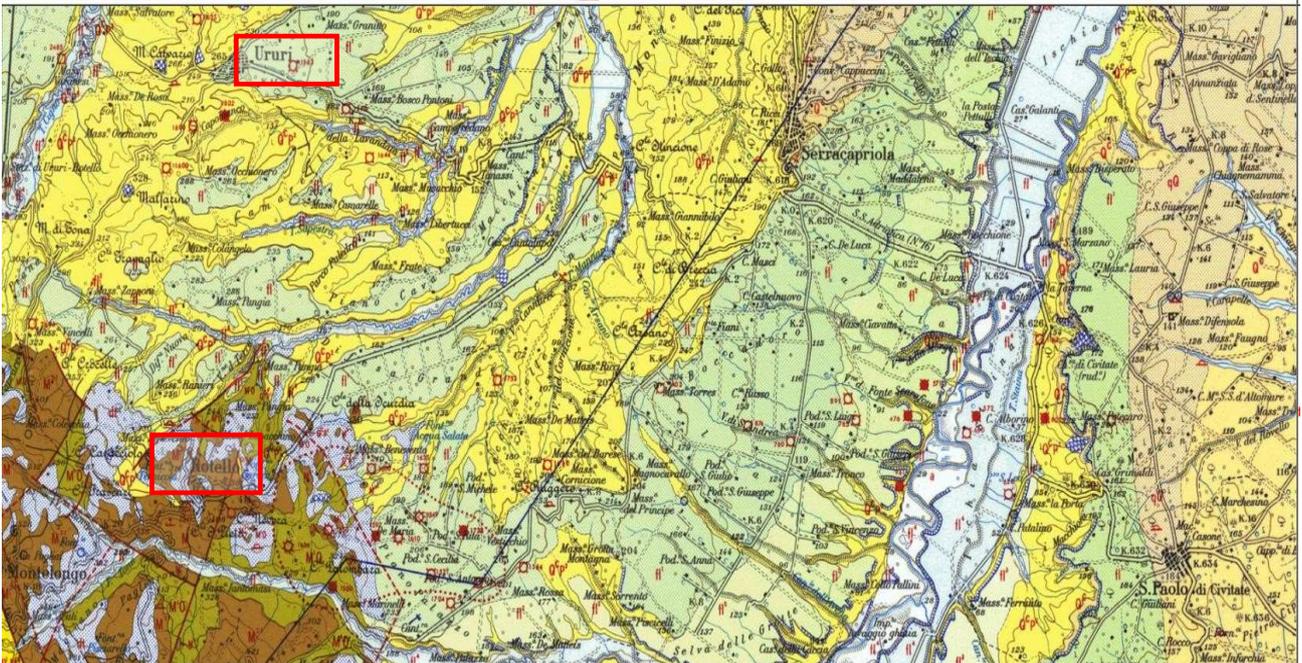


Figura 2. Carta geologica d'Italia in scala 1:100.000, Foglio 155 S. Severo

Dal punto di vista geologico (fig. 2), il Molise presenta una elevata variabilità altimetrica connessa alla particolare posizione della catena appenninica ed alla particolare posizione nello scenario geologico strutturale dell'Italia centro-meridionale.

Spostandosi dall'entroterra fino alla costa adriatica, circa da ovest verso est, si attraversano tre grandi regioni o elementi geologici (Patacca & Scandone, 2007):

Area di Catena: caratterizzata da successioni che costituiscono il paleomargine africano, distinte in successioni di piattaforma carbonatica e di bacino, deformate e coinvolte nella strutturazione dell'edificio orogenico;

Area di Avanfossa: caratterizzata da depositi di Avanfossa plio- pleistocenici e depositi all'interno della depressione sviluppatasi sul fronte della catena per subsidenza flessurale della litosfera della Lower plate;

Area di Avampaese Apulo: caratterizzata da una successione rappresentata da evaporiti triassiche e sovrastanti calcari meso- cenozoici di piattaforma, stratigraficamente sovrapposta al basamento cristallino.

Le principali unità tettoniche che, secondo il modello di Patacca & Scandone (2007), costituiscono l'Appennino meridionale, sono riferibili a un dominio interno, alla piattaforma Appenninica (Campano-Lucana), al bacino lagonegrese-molisano, ai Simbruini-Matese, alla Marsica occidentale, al Gran Sasso-Genziana ed alla piattaforma Apula.

Nel Molise, i massicci carbonatici caratterizzano i Monti del Matese, costituiti da calcari, calcari dolomitici, e dolomie di età meso-cenozoica. Le unità tettoniche riferibili al bacino lagonegrese-molisano, derivanti da un unico grande bacino sono: le unità Lagonegresi, le Unità Molisane e l'Unità del Sannio. Le Unità Molisane vengono ascritte ad un dominio paleogeografico più o meno articolato di mare profondo, il Bacino Molisano, interposto tra la piattaforma appenninica e quella apula. Esse sono costituite da quattro unità tettonico-stratigrafiche (Patacca et al., 1992; Patacca & Scandone, 2007), dall'interno verso l'esterno: Frosolone, Agnone, Tufillo-Serra Palazzo e Daunia. Le unità

molisane si sovrappongono tettonicamente sia alle unità della piattaforma Apula coinvolte nella strutturazione della catena appenninica sia su quelle che costituiscono la monoclinale di Avampaese non deformato.

Superiormente, nella zona più interna tali unità molisane sono ricoperte dall'unità dei Simbruini-Matese, mentre nelle zone più esterne da quella del Sannio e dai depositi silicoclastici di bacini piggy-back o di Avanfossa pliocenica e pleistocenica. La Falda Sannitica si è depositata ad ovest del dominio di piattaforma appenninica, rappresenta l'unità strutturalmente più alta, e risulta formata da una successione a prevalente componente argillosa (Argille Varicolori), e subordinatamente, calcareo-quarzarenitica. I depositi plio-pleistocenici costituiscono i termini di colmamento dell'ultima avanfossa appenninica. Si distinguono due cicli pliocenici, il primo prevalentemente arenaceo-sabbioso, il secondo argilloso sabbioso. Un terzo ciclo (Pliocene Sup. Pleistocene Inf.) di tipo trasgressivo-regressivo, e a prevalente componente argillosa. La Piattaforma Apula è costituita dalle seguenti unità di piattaforma carbonatica: Morrone-Porrara, Queglia, Maiella, Casoli-Bomba e Monte Alpi.

L'area oggetto del presente studio ricade nel Foglio n. 155 "San Severo" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000. Le litologie presenti nell'area di studio sono le seguenti:

- a: ghiaie, sabbie e argille dei fondovalle attuali. OLOCENE
 - dt: detrito di falda e frana. OLOCENE
 - fl4: alluvioni prevalentemente limoso
 - fl1: coperture fluvio-lacustri dei piani alti e del primo ordine di terrazzi: ghiaie più o meno cementate, livelli lentiformi travertinosi con impronte di sabbie e di gasteropodi, argille sabbiose, sabbie, calcari pulverulenti bianchi, ricoperti in generale da "terre nere" ad alto tenore humico (paleo suolo forestale). PLEISTOCENE
 - Qcp2: ARGILLE DI MONTESECCO macrofauna a prevalenti lamellibranchi e gasteropodi.
- PLIOCENE
- M3-1: FORMAZIONE DELLA DAUNIA marne calcaree grigie con lenti di selce alternanti con argille siltose; nella parte inferiore, arenarie quarzose giallastre con intercalazioni di calcareniti e marne argillose verdine AQUITALIANO.
 - M10: "ARGILLITI VARICOLORI" alternanze di argilliti varicolori, prevalentemente rosse, con strati di diaspri neri e rossastri, concrezioni maganesifere, in assetto frequentemente caotico. MIOCENE INF.

4 METODOLOGIA D'INDAGINE

Il lavoro è stato articolato in fasi distinte:

1. Acquisizione dei dati bibliografici, archivistici e cartografici;
2. Schedatura siti noti da bibliografica e archivio;
3. Indagini di superficie (*survey*) lungo la linea (3 ricognitori lungo tutto il tracciato) con realizzazione di documentazione grafica e fotografica;
4. Inquadramento storico-archeologica
5. Analisi dei dati con schedatura delle aree archeologiche individuate lungo il tracciato;
6. Elaborati in allegato: carta ubicazione siti da ricognizione, da bibliografia, carte visibilità suoli, carte del rischio archeologico, documentazione fotografica su supporto informatico.

5 SITI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E ARCHIVIO

Gli esiti della ricerca bibliografica e archivistica sono confluiti all'interno di schede bibliografiche sintetiche dei siti noti e nella carta archeologica allegata.

Ogni scheda contiene i seguenti campi:

- Numero progressivo assegnato all'evidenza archeologica presente nell'area di studio, Comune, località e dati riguardanti il posizionamento dell'evidenza archeologica.
- Definizione (entità dell'evidenza archeologica: area di frammenti fittili, fattoria/villa, tomba), tipologia (interpretazione dell'evidenza archeologica: struttura, sepoltura, iscrizione, insediamento), tipo (abitativo, sepolcrale, ecc.), cronologia e descrizione del sito.
- Fonti bibliografiche e d'archivio.

Ad ogni sito e alla sua relativa scheda è stata assegnata una sigla a seconda del comune di appartenenza e numerate progressivamente:

ROT – Rotello

URR – Ururi

Successivamente, tutta la documentazione raccolta nelle schede sito è stata aggregata all'interno del "*catalogo dei siti noti da bibliografia e archivio*" (**vedi paragrafo 5.1**) che è in relazione con le carte delle presenze archeologiche (**vedi CTR IT_URR 5.2**) e con la carta del rischio archeologico (**vedi IGM IT_URR 5.3**), contraddistinti dalla sigla del comune di appartenenza e da un numero identificativo.

Infine, per le informazioni inerenti a possibili interferenze o prossimità topografiche tra le aree di interesse archeologico schedate e le opere in progetto, si rimanda al capitolo sulla valutazione del rischio nella presente relazione (**Capitolo 8**).

Di seguito si riportano tabelle riassuntive complessive e il catalogo con le schede descrittive divise per comune:

SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	Piano della Fontana	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardoantica e altomedievale
2	Masseria Agostinelli	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età imperiale
3	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica - età imperiale
4	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica - età imperiale
5	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica
6	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana e imperiale
7	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana e imperiale
8	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardo-repubblicana e imperiale
9	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	strada	
10	Difesa grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana e imperiale
11	Contrada Iannacci	Rotello	Area di frammenti fittili	Abitato	Età repubblicana

5.1 CATALOGO SITI ARCHEOLOGICI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E ARCHIVIO

- **NUMERO SITO: ROT 1**
- **Localizzazione**
 - Regione:** Molise
 - Provincia:** Campobasso
 - Comune:** Rotello
 - Località:** piano della Fontana
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3
- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT12
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
 - Definizione:** area di frammenti fittili
 - Tipologia:** abitativa
 - Tipo:** fattoria
- **Cronologia**
 - Datazione:** Epoca tardoantica e altomedievale.

Descrizione: L'areale di dispersione del materiale è orientato NE – SW. L'UT è costituita da un nucleo con concentrazione molto elevata posto al limite W/NW della dispersione e da un trascinamento di materiale esteso verso N/NW e verso SW.

Il nucleo del sito presenta forma pressoché quadrangolare (dimensioni massime pari a m 60 x 40), caratterizzato dalla presenza di numerosi ciottoli e pietre sbozzate di dimensioni medio-grandi (conservate anche in pezzature di cm 30 x 35), laterizi (coppi e tegole spesso associate tra di loro) in frammenti di medio grandi dimensioni (cm 20 x 25), numerosi frammenti di dolia (circa cm 20 x 30), anforacei, ceramica terra sigillata italica e africana, ceramica acroma, ceramica sovraddipinta di rosso, frammenti di anse a nastro piatto ascrivibili all'epoca tardoantica - altomedievale.

- **NUMERO SITO: ROT 2**

- **Localizzazione**

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: masseria Agostinelli

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT7

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: abitativa

Tipo: fattoria

- **Cronologia**

Datazione: Età imperiale

Descrizione: L'unità topografica presenta una estensione pari a m 195 x 127 con orientamento N-S ed è costituita da numeroso materiale edilizio sia moderno (riferibile al rudere della Masseria) che antico (tegole di piccole dimensioni di epoca romana e tardo romana).

Tra i materiali si riconosce la presenza di ceramica invetriata di epoca moderna, associata a un frammento di lucerna a perline, ceramica comune acroma di epoca imperiale. Si può ipotizzare che la masseria moderna si imposti su un'area di frequentazione di epoca romana.

- **NUMERO SITO: ROT 3**

- **Localizzazione**

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: azienda agricola Pirro

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 1;

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: abitativa

Tipo: fattoria

- **Cronologia**

Datazione: età sannitica-I sec. d.C.

Descrizione: Area di frammenti fittili (70x50m) a bassa densità di tegole e frammenti ceramici databili all'età sannitica, tardo repubblicana e prima età imperiale. Attestata ceramica comune e a vernice nera, sigillata italica. Ubicato nell'area adiacente al capannone dell'azienda agricola Pirro. Probabile insediamento rurale di età sannitica - I sec. d.C.

- **NUMERO SITO: ROT 4**

- **Localizzazione**

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: azienda agricola Pirro

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 2;

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: abitativa

Tipo: fattoria

- **Cronologia**

Datazione: età sannitica-I sec. d.C.

Descrizione: Area di frammenti fittili (70x50m) a bassa densità di tegole e frammenti ceramici databili all'età sannitica, tardo repubblicana e prima età imperiale. Attestata ceramica comune, anforacei, sigillata italica. Ubicato circa 500 m ad E del capannone dell'azienda avicola Pirro (CTR); probabile insediamento rurale di età sannitica - I sec. d.C.
Attestata ceramica comune e a vernice nera, sigillata italica.

- **NUMERO SITO: ROT 5**

- **Localizzazione**

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Pozzo T. Manara, 7

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 3;

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: abitativa

Tipo: fattoria

- **Cronologia**

Datazione: età sannitica

Descrizione: Area di frammenti fittili (80x30 m) caratterizzata da tegole e frammenti ceramici databili all'età sannitica.

Ubicato poco a N di Pozzo T. Manara n. 7.

Attestata ceramica comune e a vernice nera, sigillata italica.

- **NUMERO SITO: ROT 6**
- **Localizzazione**
Regione: Molise
Provincia: Campobasso
Comune: Rotello
Località: Pozzo T. Manara, 7
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3
- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 4
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
Definizione: area di frammenti fittili
Tipologia: abitativa
Tipo: fattoria
- **Cronologia**
Datazione: età tardo-repubblicana imperiale

Descrizione: Area di frammenti fittili (80x30 m) caratterizzata da tegole e frammenti ceramici databili all'età tardo-repubblicana e imperiale.

Ubicato poco a N di Pozzo T. Manara n. 7.

- **NUMERO SITO: ROT 7**

- **Localizzazione**

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Difesa grande

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3
- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 6;
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
 - Definizione:** area di frammenti fittili
 - Tipologia:** abitativa
 - Tipo:** vicus (?)
- **Cronologia**
 - Datazione:** età tardo-repubblicana e imperiale

Descrizione: Area di frammenti fittili caratterizzato da ceramica comune, sigillata italica e africana, poca ceramica a vernice nera. Ubicato in loc. Difesa Grande, circa 600 m a SE del Laghetto Martino (CTR). probabile grande insediamento (vicus) di età tardo repubblicana e imperiale.

- **NUMERO SITO: ROT 8**

- **Localizzazione**

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Difesa grande

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 7; Nostoi 2020, sito UT06

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: abitativa

Tipo: fattoria

- **Cronologia**

Datazione: età tardo-repubblicana e imperiale

Descrizione: Area di frammenti fittili caratterizzato per lo più da tegole e rari frammenti ceramici, fra cui ceramica comune, anforacei e ceramica a vernice nera. Ubicato in loc. Difesa Grande, circa 900 m a SE di Mass.a de Rosa.

- **NUMERO SITO: ROT 9**

- **Localizzazione**

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Difesa grande

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

- **Riferimenti bibliografici:** Nostoi 2020, sito UT05

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: asse viario (?)

Tipo: strada

- **Cronologia**

Datazione: età tardo-repubblicana e imperiale

Descrizione: Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di numerosi ciottoli di fiume di dimensioni medie e medio-piccole associati a frammenti di laterizi di piccole dimensioni ed a scarsa ceramica. L'areale di dispersione del materiale è molto ampio (circa m 415 x 85), di forma sensibilmente allungata e si segnala la presenza di poche pietre.

- **NUMERO SITO: ROT 10**
- **Localizzazione**
 - Regione:** Molise
 - Provincia:** Campobasso
 - Comune:** Rotello
 - Località:** Difesa grande
- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3
- **Riferimenti bibliografici:** Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 5
- **Riferimenti archivistici:**
- **Caratteristiche dei resti archeologici:**
 - Definizione:** area di frammenti fittili
 - Tipologia:** abitativo
 - Tipo:** fattoria
- **Cronologia**
 - Datazione:** età repubblicana- imperiale

Descrizione: Piccola area di frammenti fittili di circa m 8 x 8m. caratterizzato dalla presenza di frammenti di tegole e ceramica comune acroma.

- **NUMERO SITO: ROT 11**

- **Localizzazione**

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Contrada Iannacci

- **Riferimenti cartografici:** CTR IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

- **Riferimenti bibliografici:** Romano 2012, UT18

- **Riferimenti archivistici:**

- **Caratteristiche dei resti archeologici:**

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: abitativo

Tipo: fattoria

- **Cronologia**

Datazione: età repubblicana-tardoantico

Descrizione: Ubicato a NE di loc. C. Iannacci un grande areale di dispersione ad alta densità di materiale archeologico databile prevalentemente all'età imperiale e tardoantica. Compare principalmente ceramica comune e da fuoco, sigillata africana, minormente attestata ceramica d'impasto, ceramica comune dipinta e anforacei.

5.2 LA VIABILITÀ

Per lo studio della viabilità antica dell'area in esame si è fatto riferimento alle principali pubblicazioni disponibili (De Benedittis 2010; De Felice 1994; Alvisi 1970), al fine di poter elaborare una carta delle vie di comunicazione di età storica (figura 2). Il territorio di Rotello è attraversato dal tracciato di due importanti tratturi: il tratturo Biferno-S. Andrea, che si sviluppa con andamento NW-SE attraversando il torrente Saccione e proseguendo verso SE a circa 1,2 km dall'abitato di Rotello, e il braccio tratturale Ururi-Serracapriola, che invece presenta un andamento W-SE e attraversa il comune di Ururi, il cui tracciato è in parte ricalcato dalla attuale SS 480 (vedi **IGM IT_URR 5.3; CTR IT_URR 5.2**). Di entrambi è possibile leggere traccia dei rispettivi percorsi nelle foto aeree attuali. Il primo è stato identificato con l'antica via di collegamento tra Larinum e Luceria, il secondo come via di collegamento con la città di Teanum Apulum, passando per Ururi e Serracapriola (De Felice 1994, 35). Dalla sovrapposizione della viabilità Alvisi (Alvisi 1970) con quella attuale appare evidente lo sfalsamento di alcuni tracciati antichi rispetto alle strade attuali, che sembrano invece ricalcare percorsi ad essi avvicinati per direzione e orientamento.



Figura 3 Carta dei Tratturi che attraversano il Molise; il cerchio rosso indica l'area in esame, solcata dai tratturi Biferno-Sant'Andrea e Ururi-Serracapriola

5.3 VINCOLI ARCHEOLOGICI

Non sono stati individuati vincoli archeologici nell'area interessata dal parco fotovoltaico, sono stati consultati il sito del Ministero per i Beni e le attività culturali¹ e la pagina della Soprintendenza Archeologica del Molise², pur essendo segnalata come area soggetta ad alto rischio archeologico la zona compresa tra le località Difesa Grande, Cantalupo e Piano Cavato nella Carta del Rischio Archeologico nell'Area del Cratere (Di Niro, Santone, Santoro 2010).

Si segnala il vincolo paesaggistico nell'area del paese di Rotello e del territorio circostante ai sensi della L. 1497/39.

I tratturi rientrano tra le zone di interesse archeologico come da articolo 142 c.1_m del decreto legislativo n. 42 del 22/01/2004.

TRATTURI - TRATTURELLI – STRADE STORICIZZATE			
ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO			
art.142 c.1_m ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22/1/2004			
Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio			
MOLISE			
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO: IGM IT_URR 5.3; CTS IT_URR 5.2			
TRATTURO/TRATTURELLO	LOCALITA'	COMUNE	DISTANZA DAL PROGETTO
Sant'Andrea-Biferno		Rotello	1 km ca dal CAMPO_2
Ururi-Serracapriola	Macchia	San Martino in Pensilis/Rotello	600 m ca dal CAMPO_1

¹ <http://vincoliinretegeo.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>

² <http://www.archeologiamolise.beniculturali.it/index.php.it/158/vincoli>

6 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

I risultati ottenuti attraverso l'analisi dell'edito, lo studio delle foto aeree e della cartografia storica sono stati sottoposti al controllo diretto sul terreno. La ricognizione archeologica sul campo è stata condotta considerando un raggio di azione di 100 m dai punti delle diramazioni del cavidotto e dei campi che ospiteranno i pannelli, registrando nel corso del lavoro i dati relativi alla visibilità, densità e alla distribuzione dei manufatti.

I siti individuati sono stati registrati in apposite **schede di Unità Topografica**.

Successivamente, tutta la documentazione raccolta nelle **schede** è stata aggregata nel capitolo "Ricognizione di superficie" (vedi **paragrafo 6.2**) che è in relazione con la *carta dei siti noti da bibliografia e/o archivio - unità topografiche individuate* e con la *carta del rischio archeologico* (vedi **CTR: IT_URR 5.2; IGM: IT_URR 5.3**).

Per le aree dove vi è l'esistenza di siti archeologici noti da bibliografia, è stata effettuata una verifica sul campo.

6.1 LA VISIBILITÀ ARCHEOLOGICA E L'USO DEL SUOLO

Il lavoro svolto nella ricognizione di superficie ha previsto l'acquisizione dei dati del grado di visibilità direttamente sul campo, suddividendolo in tre livelli di seguito specificati:

-  **Visibilità buona** - aree arate, fresate;
-  **Visibilità discreta** - aree caratterizzate da una parziale crescita vegetale o da altre colture che permettono una visibilità discreta del suolo;
-  **Visibilità scarsa** - aree dove colture o elementi antropici impediscono una buona visibilità del suolo.

I dati raccolti sono stati rielaborati all'interno delle Carte della Visibilità (vedi **CTR: IT_URR 5.1**).

6.2 CATALOGO SITI IDENTIFICATI IN RICOGNIZIONE

Durante l'indagine sul campo sono state rinvenute 5 Unità Topografiche (*carta delle presenze e del rischio archeologico* - **CTR: IT_URR_5.2; IGM: IT_URR_5.3**) identificate tramite un un codice identificativo del territorio comunale indagato (es. Ururi: UT11_URR).

SITO UT12_URR

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Ururi

Località: Grimani

Riferimento catastale: Ururi - Foglio 30, particelle 52

Coordinate: 41°47'57.1"N; 15°03'36.1"E – 41.799190, 15.060016

Riferimento progetto: CTS IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

Interferenza con il progetto: diretta, la UT 12_URR ricade nel CAMPO_1 - POT. AC 19.423 kwp; POT.DC 24.369,28 kwp

Uso/i del suolo/i incolto

Visibilità discreta

Dati e riferimenti bibliografici

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Caratteristica dei resti archeologici

Descrizione sito: Area collinare individuata a 350 m a est di Masseria Musacchio

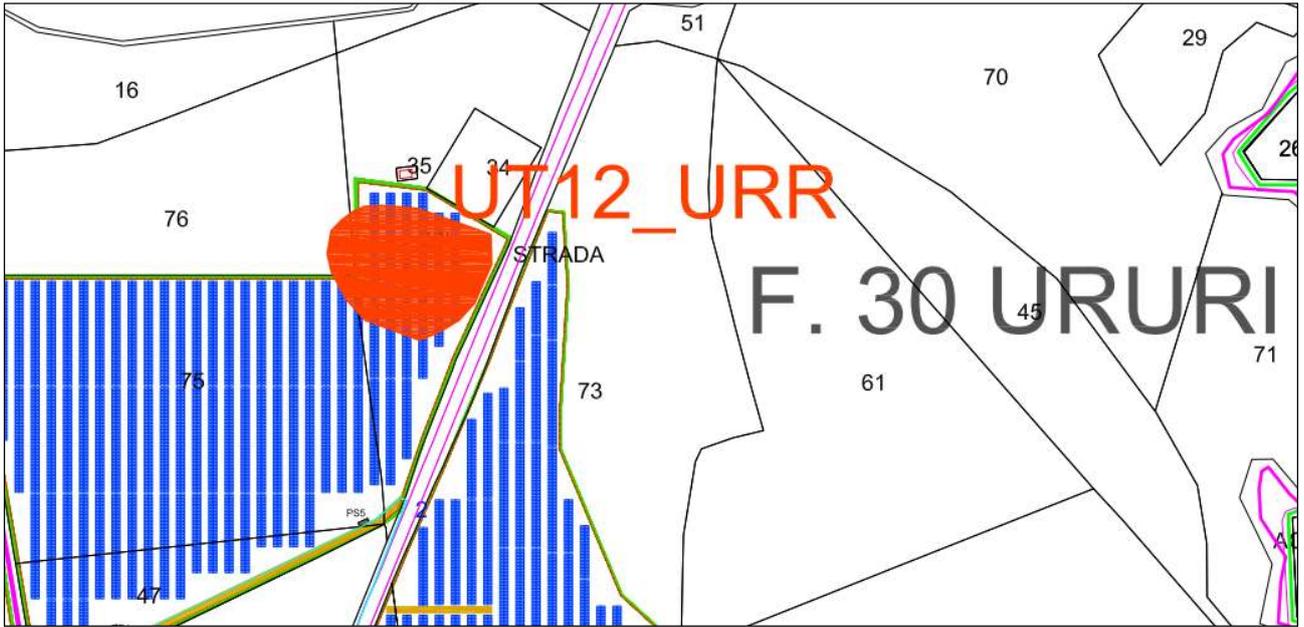
Analisi di superficie: Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di pochi laterizi e ceramica comune acroma.

Documentazione fotografica: foto nn.1, 2, 3, 4, 5, 6

Dimensioni: 150m WE x 120 m

Densità: 1-2 fr per m²

Riferimento cronologico: età Romana



SITO UT13_URR

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Ururi

Località: Grimani

Riferimento catastale: Ururi - Foglio 30, particelle 54

Coordinate: 41°47'43.3"N; 15°03'31.7"E – 41.795357, 15.058794

Riferimento progetto: CTS IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

Interferenza con il progetto: diretta, la UT 13_URR ricade nel CAMPO_1 - POT. AC 19.423 kwp; POT.DC 24.369,28 kwp

Uso/i del suolo/i incolto

Visibilità discreta

Dati e riferimenti bibliografici

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Caratteristica dei resti archeologici

Descrizione sito: Area pianeggiante a 150 m N da masseria Libertucci.

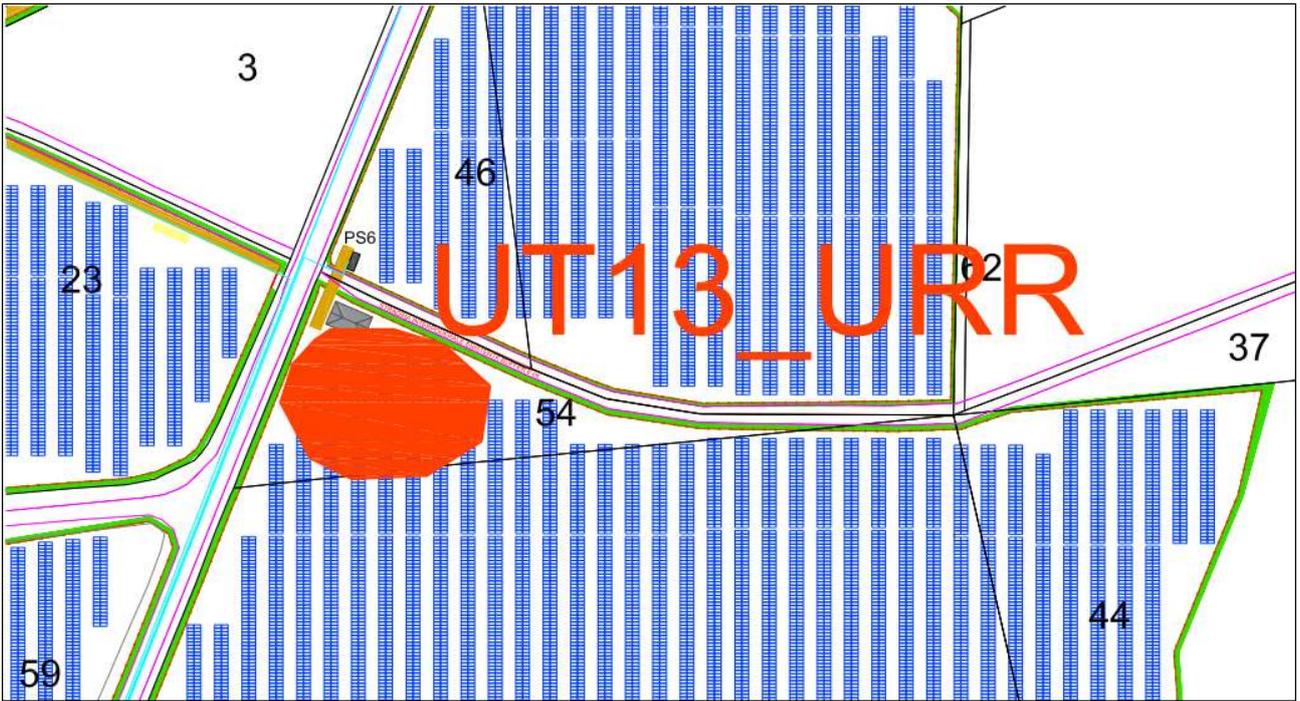
Analisi di superficie: Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di pochi laterizi e ceramica comune acroma.

Documentazione fotografica: foto nn.16, 17, 18, 19, 20, 21

Dimensioni: 130m WE x 200 m

Densità: 2-3 fr per m²

Riferimento cronologico: età Romana



SITO UT14_URR

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Ururi

Località: Grimani

Riferimento catastale: Ururi - Foglio 29, particelle 56

Coordinate: 41°47'43.0"N; 15°03'21.6"E – 41.795277, 15.055998

Riferimento progetto: CTS IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

Interferenza con il progetto: diretta, la UT 14_URR ricade nel CAMPO_1- POT. AC 19.423 kwp; POT.DC 24.369,28 kwp

Uso/i del suolo/i incolto

Visibilità discreta

Dati e riferimenti bibliografici

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Caratteristica dei resti archeologici

Descrizione sito: Area pianeggiante a 300 m S di Masseria Musacchio

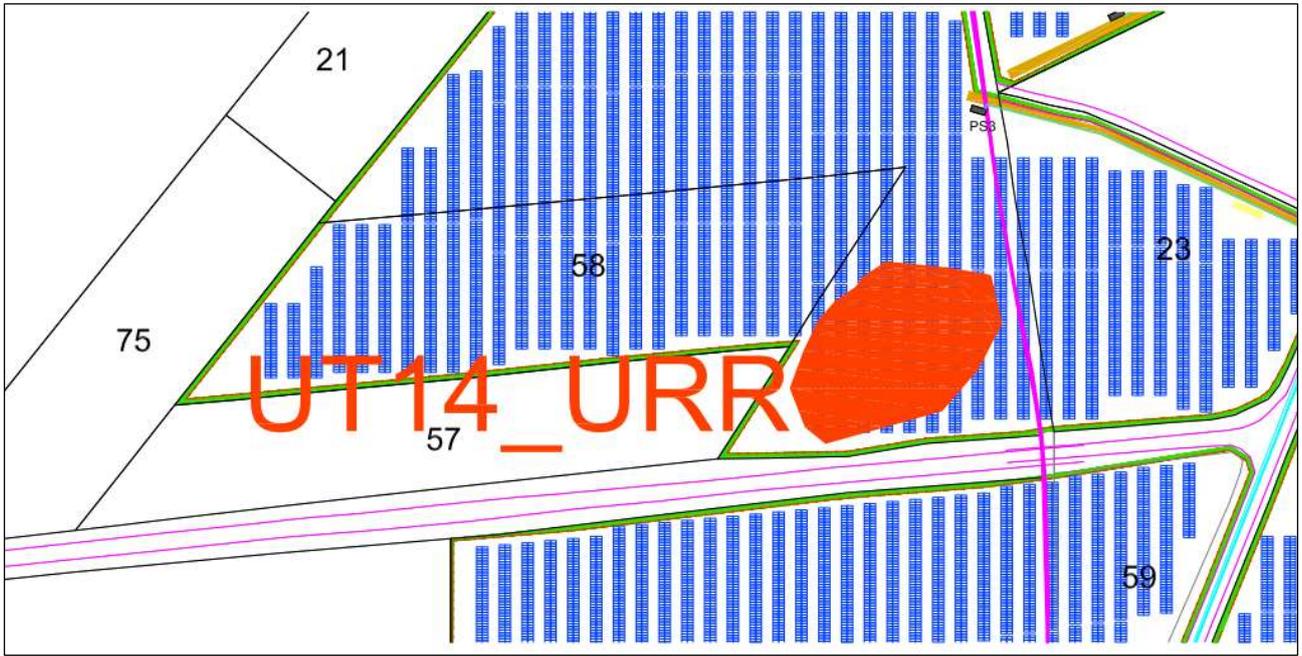
Analisi di superficie: aree caratterizzata da scarti di selce; si raccoglie un grosso nucleo in selce con distacchi, in superficie, per la produzione di strumenti. La mancanza di elementi tipologici non consente di datare l'area in un periodo ben preciso della preistoria.

Documentazione fotografica: foto nn. 25, 26, 27, 28, 29

Dimensioni: 130m WE x 90 m

Densità: 1-2 frr per m²

Riferimento cronologico: Preistoria



SITO UT15_ROT

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Macchia

Riferimento catastale: Rotello - Foglio 29, particelle 27

Coordinate: 41°47'24.8"N; 15°03'44.6"E – 41.790233, 15.062386

Riferimento progetto: CTS IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

Interferenza con il progetto: diretta, la UT 14_ROT è collocata ad est del cavidotto

Uso/i del suolo/i incolto

Visibilità discreta

Dati e riferimenti bibliografici

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Caratteristica dei resti archeologici

Descrizione sito: Area pianeggiante collocata a S del Torrente Sapresta

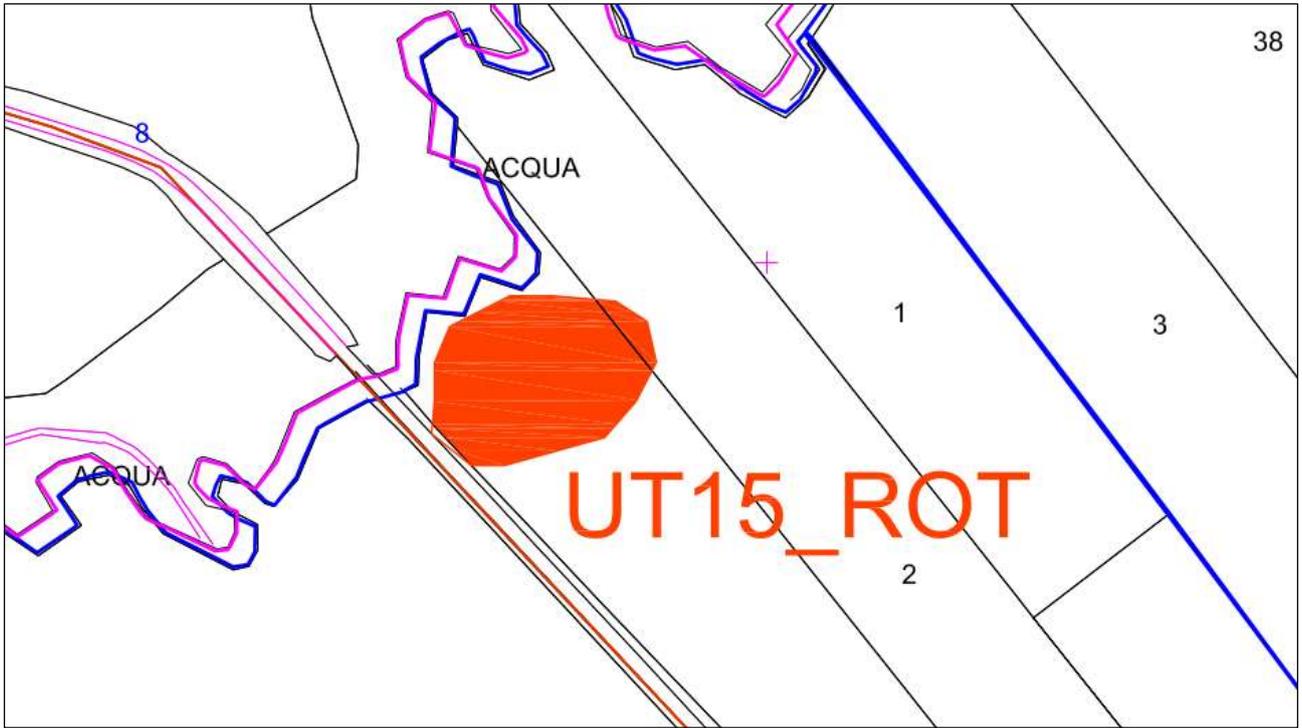
Analisi di superficie: aree caratterizzata dalla presenza di numerosi grumi di argilla e vitrei relativi ad un'area artigianale. In superficie si nota inoltre la presenza di frammenti di mattoni e coppi di età romana.

Documentazione fotografica: foto nn. da 36 a 51

Dimensioni: 200m WE x 130 m

Densità: 3-4 fr per m²

Riferimento cronologico: età romana (?)





SITO UT16_ROT

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Carrera S. Donato

Riferimento catastale: Rotello - Foglio 42, particelle 24

Coordinate: 41°44'48.6"N; 15°03'27.8"E – 41.746824, 15.057722

Riferimento progetto: CTS IT_URR_5.2; IGM IT_URR_5.3

Interferenza con il progetto: diretta, la UT 16_ROT ricade nel CAMPO 2_ - POT. AC 3.437 kwp; POT.DC 5.593,38 kwp

Uso/i del suolo/i incolto

Visibilità discreta

Dati e riferimenti bibliografici

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Caratteristica dei resti archeologici

Descrizione sito: Area pianeggiante collocata a 150 m NE da Masseria Bollella e a N della strada S. Donato

Analisi di superficie: area caratterizzata da numerosi scarti di selce e strumenti litici, (fr. di lama in selce e un falcetto), numerosi frammenti di ceramica figulina e d'impasto.

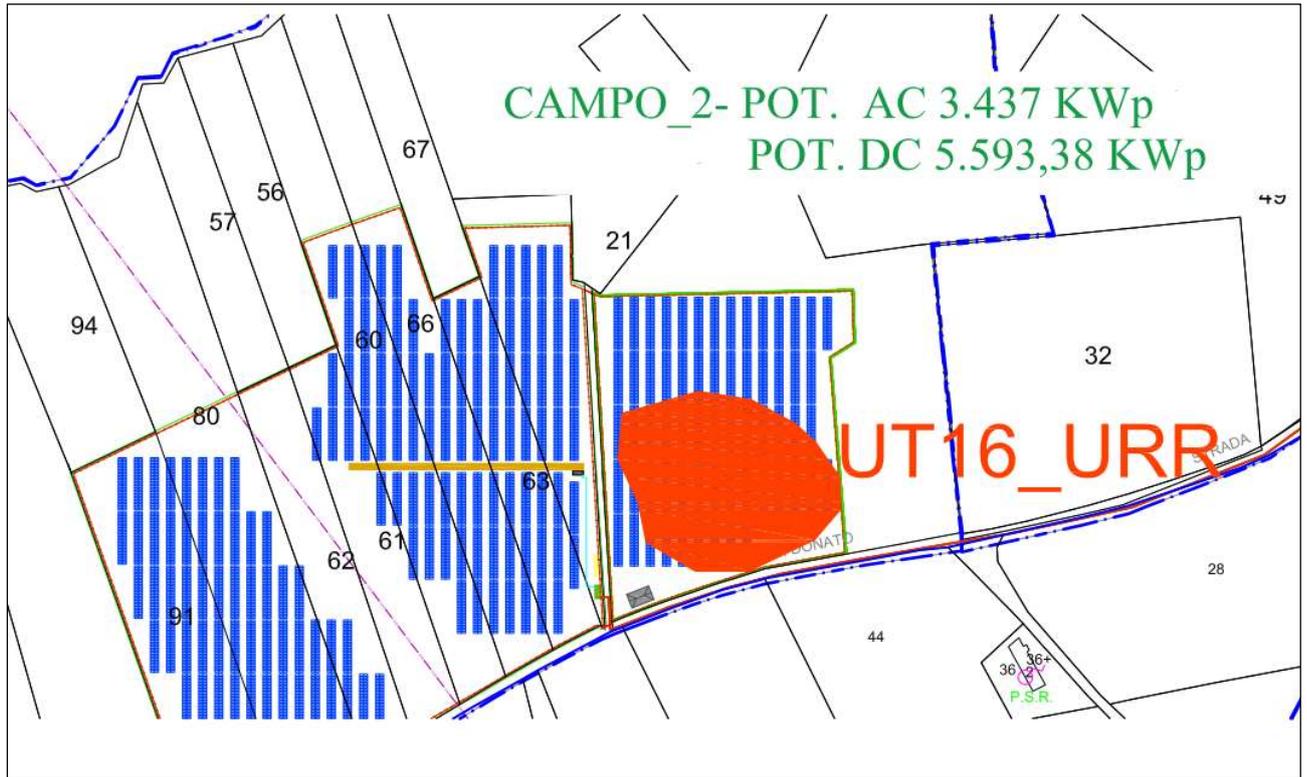
Sono presenti, inoltre, laterizi e frammenti di ceramica a vernice nera di età sannitica.

Documentazione fotografica: foto nn. da 70 a 88

Dimensioni: 200m WE x 130 m

Densità: 8-13 fr per m²

Riferimento cronologico: Neolitico recente/età sannitica





7 INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

Dal punto di vista archeologico le informazioni disponibili ad oggi per queste aree provengono prevalentemente da ricognizioni di superficie svolte in anni recenti per opere infrastrutturali (Romano 2012, Pintucci 2013, D'Onghia - D'Auria 2017) o attività di survey sistematiche eseguite dal team olandese e concentrate su tre aree in particolare (Di Niro, Santone, Santoro 2010, p. 201; Stek 2008), tra cui la loc. Difesa Grande.

PREISTORIA E PROTOSTORIA

Preistoria e Protostoria					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
16	Carrera San Donato	Rotello	Area di frammenti e strumenti litici	Abitativo	Neolitico recente

Le prime testimonianze del popolamento umano nell'area in esame note da bibliografia e provenienti da siti individuati durante survey, risalgono all'età del Bronzo. Il primo sito, identificato tra le loc. **Mass.a Granito** e **Mass.a Carbone**, ha restituito ceramica d'impasto tra cui un frammento con decorazione di tipo appenninico ascrivibile al BM3, il secondo è collocato poco ad est del primo, nell'area di Mass. Carbone. Entrambi testimoniano un'occupazione protostorica che sembra prediligere zone su pianoro lievemente rilevate rispetto al paesaggio circostante. Durante la ricognizione sul campo di oggetto di questo lavoro è stata individuata un'area di frammenti fittili e strumenti litici **UT16_ROT** riferibile al periodo del Neolitico recente.

ETA' ARCAICA

Nella fascia di territorio presa in esame non si registrano aree archeologiche riferibili a questa fase. A Sud, fuori dalla fascia di territorio oggetto di questo studio, si deve tuttavia menzionare il sito in località **Piano Palazzo**.

È questo anche il momento in cui appare sempre più determinante il peso di un insediamento che avrà nel tempo, per ubicazione e ricchezza del territorio, la preminenza sull'area circostante: *Larinum*; i prodotti della terra associati a quelli della pastorizia, l'articolazione viaria da cui è attraversata, combinati con il controllo di uno dei più importanti sbocchi al mare del Sannio (la foce del Biferno) faranno di questa città il capoluogo dell'intero territorio in cui ricade l'area del cratere; questa città si trova infatti su importanti vie ricordate dalle fonti classiche tra cui un raccordo con la via Flaminia, che consente rapidi spostamenti verso il nord attraversando Histonium e verso il sud passando per Teanum Apulum, e una che da un lato portava verso l'interno (Bovianum) e dall'altra raggiungeva la foce del Biferno; infine è da ipotizzare un percorso viario verso Luceria, passando per il territorio di **S. Croce di Magliano**, e più precisamente per la località **Piana Palazzo**³.

³ De Benedittis 2010, 14.

EPOCA SANNITICA

Età sannitica					
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO:					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
3	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica
4	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica
5	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica
16	Carrera S. Donato	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età sannitica

L'occupazione del territorio in epoca sannitica rappresenta un argomento che ha sollecitato l'interesse di diversi studiosi; tuttavia nonostante gli importanti successi conseguiti dalla ricerca, diverse sono le problematiche ancora da chiarire, in particolare per quel che riguarda il territorio frentano.

Le evidenze riferibili agli insediamenti sannitici appaiono rappresentate anche da nuclei insediativi ascrivibili ad abitazioni sparse nel territorio come sembrano attestare alcuni siti archeologici che hanno restituito materiali collocabili soprattutto tra il III e il I sec. a.C. Tali siti appaiono contraddistinti innanzitutto dalla presenza di ceramica a vernice nera, principale elemento diagnostico per la cronologia di questa epoca; si ricordano i siti individuati in località **Azienda agricola di Pirro, Pozzo T. Manara 7.**

Durante questo lavoro è stato individuato un solo sito riferibile a questa fase in località **Carrera San Donato (UT 16).**

Essi sembrano indicare la presenza di fattorie, ville o vici di medie e grandi dimensioni la cui collocazione nel territorio sembra essere legata principalmente allo sfruttamento agricolo. La scelta dei luoghi in cui impiantare gli insediamenti non è affidata al caso, ma risponde a precise considerazioni, quali la vicinanza a percorsi viari, la fertilità dei terreni, la disponibilità di risorse idriche, la stabilità di terreni rispetto a movimenti franosi, l'assenza di rischi di allagamento, l'orientamento rispetto al sole e ai venti, evitando pertanto un'esposizione diretta delle strutture a nord. Per tutti questi fattori di scelta, osserviamo come la maggior parte degli insediamenti si collochi preferibilmente lungo i percorsi viari, su pianori collinari, ai margini di ampi e leggeri pendii disposti a ventaglio ai piedi di colline contigue (preferibilmente non esposti a nord) o sulle colline stesse, in modo da "dominare" i territori circostanti, favoriti dalla loro vicinanza ai tratturi. Tali criteri insediativi si ritroveranno applicati da ora in avanti fino alla tarda Età Imperiale.

ETA' ROMANA

Età romana					
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO:					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	Piano della Fontana	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardoantica
2	Masseria Agostinelli	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età imperiale
3	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	età imperiale
4	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	età imperiale
6	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana -età imperiale
7	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana e imperiale
8	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età tardo-repubblicana e imperiale
9	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	strada	
10	Difesa grande	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana e imperiale
11	Contrada Iannacci	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età repubblicana
12	Grimani	Ururi	Area di frammenti fittili	abitativo	Età romana
13	Grimani	Ururi	Area di frammenti fittili	abitativo	Età romana
15	Macchia	Rotello	Area di frammenti fittili	artigianale	Età romana

La ricchezza di quest'area, infatti, nel periodo imperiale trova documentazione nella quantità di *villae* presenti, che avranno continuità anche nel tardo impero e nell'Alto Medioevo. Le testimonianze archeologiche riferibili **all'epoca romana**, rilevate nell'area in studio, sembrano indicare come il territorio fosse occupato in modo capillare e secondo precisi criteri.

I siti sono stati individuati sia in base a ricerche bibliografiche (UT 1-4,6-11) che durante i lavori di ricognizione oggetto di questo lavoro (UT 12,13,15).

Si tratta per lo più di siti di tipologia abitativa, il sito 15 in località Macchia è interpretabile come area artigianale visto il grande quantitativo di scarti di lavorazione di argilla e probabilmente di vetro presenti nell'area.

In questo periodo nell'ambito territoriale appartenuto ai Sanniti Frentani si riscontra una completa e articolata organizzazione degli insediamenti, dovuta evidentemente ad una maggiore strutturazione politica e socio economica delle comunità sannitiche. Tale incremento del numero degli insediamenti rientra nel quadro generale della storia del Sannio e dell'Italia centro meridionale di questo periodo, caratterizzato da sviluppo, prosperità e cambiamenti all'interno dell'orbita romana, legati ad un sostanziale incremento demografico.

Con la fine dell'Impero romano sopraggiunge una crisi che perdura dal VI all'VIII secolo d.C. In questo lasso di tempo la popolazione rurale tende a raccogliersi in veri e propri villaggi spesso costruiti sui ruderi di antiche ville romane.

ETA' MEDIEVALE

Esigue sono le attestazioni datate al **periodo medievale**. Del cospicuo numero di siti archeologici complessivamente riscontrati in prossimità del tratto molisano previsto dal progetto, solamente 1 è il sito con una continuità di vita tra tardoantico e altomedioevo (**piano della Fontana**).

Eta' medievale					
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO: CTR IT_SMR_5.2Rev2; IGM IT_SMR_5.3Rev2					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	Piano della Fontana	Rotello	Area di frammenti fittili	abitativo	Età altomedievale

8. ELABORAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il rapporto tra le esigenze per la salvaguardia del patrimonio archeologico e quelle della pianificazione per la realizzazione di strutture è da sempre conflittuale.

Spesso per alcune aree si ha una gran quantità di rinvenimenti mentre per altre un'assenza d'informazioni che non va inteso come indice di basso rischio, ma può essere riferibile ad una maggiore profondità di un sito archeologico.

Influenza fortemente la determinazione del rischio archeologico anche la visibilità dei terreni che varia a seconda del periodo dell'anno in cui si effettua la ricognizione oltre che dal tipo di coltivazione presente.

Importante indicatore di rischio archeologico sono le aree poste sotto vincolo, sia quelle che interferiscono con l'area di studio, sia quelle che sono ubicate nei terreni vicini.

Il grado di rischio archeologico è stato suddiviso in 4 livelli:

-  **Basso** - aree con siti archeologici caratterizzati da scarse o quasi assenti presenze di rinvenimenti, o siti segnalati ad una distanza dal tracciato maggiore di 1km.
-  **Medio** - aree con siti archeologici caratterizzati da presenza di rari e sparsi rinvenimenti archeologici noti da bibliografia o individuati in ricognizione, posti ad una distanza media tra m 200 e 300m.
-  **Alto** - aree con siti archeologici caratterizzati da evidenze archeologiche, da ingente e concentrata quantità di frammenti noti da bibliografia o individuati in ricognizione, posti ad una distanza dalle attività di progetto compresa tra m 0 e 200m.
-  **Nulla**

CONCLUSIONI

In seguito alle analisi condotte nell'ambito di questa ricerca, si evince chiaramente l'importanza storico-archeologica dei contesti territoriali interessati dal progetto. Dalle indagini bibliografiche, di archivio e sul campo sono stati individuati numerosi siti archeologici databili a partire dall'età neolitica.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive delle aree archeologiche che gravitano ad una distanza compresa da 0 m a 1 km e oltre dal tracciato.

MOLISE						
RIFERIMENTO CARTOGRAFICO: CTR: IT_URR 5.2; IGM: IT_URR 5.3						
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	DISTANZA DAL TRACCIATO	TRATTURI - TRATTURELLI ART. 142 C.1 AI SENSI D.LG N.42 DEL 22/01/2004	PROVVEDIMENTO DI VINCOLO ARCHEOLOGICO
1	Piano della Fontana	Rotello	Area di frammenti fittili	Interferenza diretta con il cavidotto		
2	Masseria Agostinelli	Rotello	Area di frammenti fittili	Distante 600 m ca dal Campo 2		
3	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	Distante 300 m ca dal cavidotto		
4	Azienda Agricola Pirro	Rotello	Area di frammenti fittili	Interferenza diretta con il cavidotto		
5	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	Distante 700 m ca dal cavidotto		
6	Pozzo T. Manara, 7	Rotello	Area di frammenti fittili	Distante 800 m ca dal cavidotto		
7	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	Distante 1 km ca dal cavidotto		
8	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	Distante 1.20 km ca dal cavidotto		
9	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	Distante 2,30 km ca dal cavidotto		
10	Difesa Grande	Rotello	Area di frammenti fittili	Distante 3 km ca dal cavidotto		
11	Contrada Iannacci	Rotello	Area di frammenti fittili	Distante 700 m ca dal cavidotto		
12	Grimani	Ururi	Area di frammenti fittili	Interferenza diretta con il Campo 2		
13	Grimani	Ururi	Area di frammenti fittili	Interferenza diretta con il Campo 2		

14	Grimani	Ururi	Area di frammenti fittili e nuclei in selce	Interferenza diretta con il Campo 2		
15	Macchia	Rotello	Area di frammenti fittili	Interferenza diretta con il Cavidotto		
16	Carrera San Donato	Rotello	Area di frammenti fittili e strumenti litici	Interferenza diretta con il Campo 1		
Tratturo Ururi - Serracapriola				Distante dal Campo 1 600 m ca	Zona ad interesse archeologico	
Tratturo Biferno – S.Andrea				Distante dal Campo 2 1 km ca	Zona ad interesse archeologico	

Valutazione del rischio

L'acquisizione di tutti i dati bibliografici, di archivio e da ricognizione sono stati schematizzati nelle tabelle di seguito riportate e rielaborate all'interno della carta della valutazione del rischio archeologico (vedi **IGM IT_URR 5.3**).

Di seguito si riporta il rischio archeologico individuato nelle aree di intervento del progetto.

Sulla carta del rischio sono stati associati i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 per individuare i territori interessati dalle interferenze.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO IN DC PARI A 83.350 KWp EMASSIMA IN IMMISSIONE IN RETE IN AC DI 63.240 KW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE IN LOCALITA'"CASALPIANO"			
COMUNE	Indicazione rischio	RISCHIO ARCHEOLOGICO	
URURI/ROTELLO	1	Interferenza diretta del CAMPO_1 con area di interesse archeologico (sito UT12_URR; UT13_URR; UT14_URR; UT15_URR. Area di interesse archeologico per le vicinanze del tratturo Ururi Serracapriola	ALTO
ROTELLO	2	Non si rinvergono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
ROTELLO	3	Interferenza diretta del cavidotto con area di interesse archeologico ROT4; Area di interesse archeologico per le vicinanze dei siti: ROT45; ROT6; ROT7;	ALTO
ROTELLO	4	Non si rinvergono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
ROTELLO	5	Non si rinvergono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
ROTELLO	6	Interferenza diretta del cavidotto con area di interesse archeologico ROT4	ALTO
ROTELLO	7	Interferenza diretta del CAMPO_2 con area di interesse archeologico (sito UT16_ROT; Area di interesse archeologico per le vicinanze dei siti: ROT2;	ALTO

IN ALLEGATO:

IT_ URR. 5.1a – Tavola sulla visibilità archeologica;

IT_ URR. 5.1b – Tavola sulla visibilità archeologica;

IT_ URR. 5.2a – Tavola dei siti bibliografici/archivio e da ricognizione (UT);

IT_ URR. 5.2b – Tavola dei siti bibliografici/archivio e da ricognizione (UT);

IT_ URR. 5.3 – Tavola del rischio archeologico;

IT_ URR Doc_ Fot - documentazione fotografica delle aree indagate.

BIBLIOGRAFIA

Alvisi 1970 – G. Alvisi, *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970.

Barker 1995 - G. Barker, *The Biferno Valley Survey. The Archaeological and Geomorphological Record*, London, Leicester University Press 1995.

Cialdea, Mastronardi 2014 – D. Cialdea, L. Mastronardi, *L'interpretazione delle trasformazioni territoriali attraverso l'analisi delle funzioni delle antiche infrastrutture viarie: il caso dei Tratturi del Molise*, XXXV Conferenza Italiana di Scienze Regionali, in https://www.aisre.it/images/call_for_paper/Programmi_vecchi/ProgrammaAISRePadova2014_stampa.pdf.

De Benedittis 2010 – E. De Benedittis, *La provincia Samnii e la viabilità romana*, Isernia 2010.

De Felice 1994 – A. De Felice, *Larinum, Formae Italiae*, Firenze 1994.

Valente, Cozzolino, Di Niro 1991 - E. Valente, M. Cozzolino Di Niro A., *Larinum*, in S. Capini, A. Di Niro (eds.), *Samnium. Archeologia del Molise, Catalogo della Mostra*, Roma, Bari 1991, 263-267.

Di Niro, Santone, Santoro 2010 - A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro 2010 - *Carta del rischio archeologico nell'area del cratere, primi dati di survey nei comuni colpiti dal sisma del 2002*, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, Campobasso 2010.

D'Onghia, D'Auria 2017, D'Onghia P., D'Auria C., - *ViArch rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse*, Massafra 2017.

Gravina 1980 – Gravina A., *L'Eneolitico e l'età del Bronzo nel bacino del Basso Tavoliere e nella Daunia nord-occidentale*, in *2 Convegno Nazionale sulla preistoria, protostoria, storia della Daunia*, (San Severo 1979), San Severo 1990, 115-184.

Gravina 1985 – A. Gravina, *Contributo per una carta topografica del bacino del Basso Fortore dall'età romana al Medioevo*, in *4 Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia*, (San Severo 1982), San Severo 1985, 49-90.

Nostoi 2020 – Nostoi, *progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 42 mw*, Lavello 2020.

Romano 2012 - A. V. Romano, *ViArch Elettrodotta aereo 380 kV doppia terna "Gissi-Larino-Foggia" ed opere connesse*.

Venustas 2007 – *Venustas: moda, costume e bellezza nell'antico Sannio*, Campobasso 2007.

Volpe 1980 – G. Volpe - *Romanizzazione della Daunia La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1980.

<http://www.fastionline.org/>

<http://www.sbap-molise.beniculturali.it>